Germania, Svizzera), partecipando a concerti con l'Orchestra Filarmonica "Arturo Toscanini", l'Orchestra del Teatro Regio di Parma e l'Orchestra Regionale della Toscana. Nel dicembre 2006 ha partecipato al Concerto della Solidarietà promosso dal Ministero per i Beni Culturali e trasmesso dalla RAI. Diplomatasi con lode e menzione speciale al Conservatorio Martini di Bologna, Laura Marzadori prosegue i suoi corsi di perfezionamento con prestigiosi insegnati, come Marco Fornaciari e Salvatore Accardo, presso all'Accademia della Fondazione Stauffer di Cremona e all'Accademia Musicale di Siena, dove ha ricevuto il Diploma d'Onore. Laura Marzadori suona su un violino Gian Battista Rogeri del 1701, di proprietà della Fondazione Pro Canale.

La Chamber Orchestra di New York 'Ottorino Respighi'

La Chamber Orchestra di New York 'Ottorino Respighi' è un'orchestra fondata dal compositore e direttore d'orchestra Salvatore Di Vittorio nel 2006 in concomitanza con il 250° anniversario della nascita di Mozart. Ha debuttato l'11 ottobre del 2007 presso la Zankel Hall, Carnegie Hall, di New York. Seguendo le esperienze di altre similari formazioni europee, la Chamber Orchestra è una delle prime orchestre di New York composta da giovani musicisti emergenti. Essa si dedica soprattutto a promuovere l'opera musicale di Ottorino Respighi, senza però trascurare il repertorio tradizionale e internazionale. L'Honorary Board della Chamber Orchestra of New York include Elsa Pizzoli Mazzacane e Gloria Pizzoli Mangini (pronipoti di Ottorino Respighi), Potito Pedarra (curatore del archivio Respighi) e Luigi Verdi (musicologo respighiano).

Salvatore Di Vittorio

Nato a Palermo, Salvatore Di Vittorio ha studiato composizione con Ludmila Ulehla e direzione d'orchestra con Giampaolo Bracali presso la Manhattan School of Music. Inoltre ha frequentato i corsi di filosofia dell'estetica presso la Columbia University di New York. Ha proseguito gli studi musicali a Roma con Francesco Carotenuto (Conservatorio di Santa Cecilia), a Firenze con Piero Bellugi (Conservatorio di "L. Cherubini"), e a Londra con John Farrer e Neil Thomson (Royal College of Music). Di Vittorio ha ricevuto lusinghieri apprezzamenti come direttore artistico della Chamber Orchestra of New York 'Ottorino Respighi'. Grazie al concerto di inaugurazione presso la Zankel Hall, Carnegie Hall, Vivien Schweitzer della *New York Times* ha scritto nell'ottobre 2007: "I musicisti [dell'orchestra] hanno (...) mostrato di possedere un suono lucido e ricco (…); un'esecuzione commovente dell'Adagietto [dalla Quinta Sinfonia di Mahler] e (…) un'interpretazione voluttuosa del Souvenir de Florence di Tchaikovsky". Di Vittorio è anche Resident Conductor della Adelphi Symphony Orchestra presso l'Adelphi University. I suoi incarichi musicali lo hanno visto protagonista presso l'Accademia Musicale Siciliana, la International Chamber Ensemble di Roma e la Florence Symphonietta. Ha diretto la Vancouver Island Symphony, State Symphony of Sofia (Bulgaria), Royal College of Music Symphony Orchestra (London), e la Festival Sinfonietta Umbra, Perugia. Apprezzato da Piero Bellugi per il suo gesto direttoriale elegante, Di Vittorio è stato acclamato dalla critica come "un compositore lirico e romantico (...) che segue i passi di Respighi (…)". I suoi lavori sono stati eseguiti dall'Orvieto Musica Festival Orchestra, dall'Accademia Musicale Siciliana, presso il Teatro Massimo di Palermo, dall'Orchestra Filarmonica Franco Ferrara, dall'Orchestra da Camera Fiorentina, dall'International Chamber Ensemble di Roma e dalla San Jose Chamber Orchestra. Molti sono stati gli articoli giornalistici scritti su Di Vittorio, e i più prestigiosi si trovano su testate importanti come *The New York Times, America Oggi, La Repubblica, Il Mediterraneo, Giornal di Sicilia,* Palermo e *La Nazione*. Le sue composizioni sono pubblicate in Italia dalle Edizioni Panastudio. Di Vittorio conta alcune incisioni discografiche realizzate per Naxos e per Panastudio.

NAXOS

RESPIGHI

Violin Concerto in A major
(revised and completed by Di Vittorio)

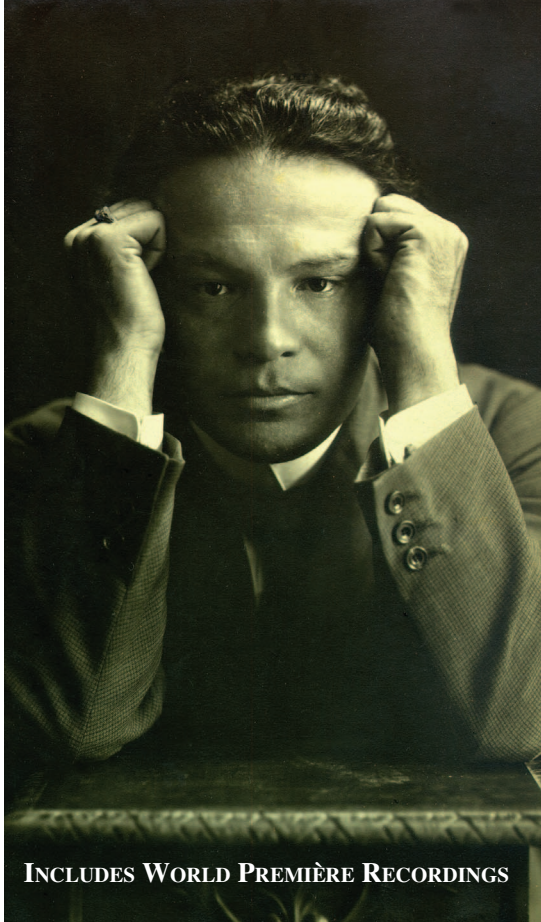
Aria for strings

Suite for strings

Laura Marzadori, Violin

Chamber Orchestra of New York

Salvatore Di Vittorio



INCLUDES WORLD PREMIÈRE RECORDINGS

Ottorino

RESPIGHI

(1879-1936)

1	**Aria for strings, P. 32 (transcribed by Di Vittorio)**	**5:51**
	Violin Concerto in A major, P. 49 (revised and completed by Di Vittorio)	**21:08**
2	**I. Allegro energetico**	**7:16**
3	**II. Molto lento – Agitato – Tranquillo**	**9:16**
4	**III. Allegro rondò**	**4:35**
	Suite for strings, P. 41 (revised by Di Vittorio)	**27:33**
5	**I. Ciaccona: Grave – Allegro**	**7:24**
6	**II. Siciliana: Andantino**	**5:51**
7	**III. Giga: Presto**	**3:01**
8	**IV. Sarabanda: Lento**	**3:09**
9	**V. Burlesca: Vivace**	**3:45**
10	**VI. Rigaudon: Allegretto**	**4:24**
	Rossiniana: Suite for orchestra (after Gioachino Rossini), P. 148	**23:01**
11	**I. Capri e Taormina (Barcarola e Siciliana): Allegretto – Andantino – Allegretto**	**5:29**
12	**II. Lamento: Andantino maestoso**	**7:16**
13	**III. Intermezzo: Allegretto moderato**	**2:17**
14	**IV. Tarantella: Allegro vivacissimo – Andante religioso – Allegro**	**7:59**

graziosa, col suo incedere di pastorale, il suo andamento danzante e l'excursus assai acuto della scrittura musicale. Poiché non c'è parte per contrabbasso, questa splendida musica si presta perfettamente ad essere eseguita anche per solo quartetto d'archi. Il terzo movimento, *Giga*, si sviluppa in forma di *fuga* e procede in modo assai rapido su una ricca scrittura contrappuntistica. La sezione centrale è caratterizzata da quelle frequenti successioni di trilli e di tremoli che saranno poi alcune delle caratteristiche musicali del compositore. Nonostante l'eccitazione di questa musica, è il lirismo musicale di Respighi l'aspetto che domina su tutti i procedimenti compositivi. Il quinto movimento, *Burlesca*, è distinta – dall'inizio alla fine – da un'inesauribile allegria, ricca di ornamentazioni, che conduce direttamente al sesto e ultimo tempo, *Rigaudon*, che interrompe (in metro musicale doppio e vivace) con melodie di carattere declamatorio. La *Suite per archi* di Respighi non solo riconduce a quelli che potrebbero essere stati gli influssi ricevuti dalla musica per archi di Edvard Grieg, ma dimostra lo straordinario acume musicale del maestro che poi nel 1931 comporrà la *Suite n. 3* delle *Antiche Arie e Danze*, scritta anch'essa per soli archi e della quale questo lavoro giovanile è sicuramente anticipatore. Le trascrizioni di Di Vittorio dell'*Aria* e della *Suite per archi* hanno avuto la loro première americana con la sua direzione d'orchestra a capo della Chamber Orchestra of New York il 22 Maggio 2010, presso la Church of St Jean Baptiste, NYC.

Per ricevere informazioni più dettagliate su questi lavori e su queste partiture è possibile contattare: Francesco Panasci, Edizioni Panastudio,

Corso Via La Mantia, 72, 90138 Palermo, Italy
011.39.091.325.284;
panasci@panastudio.it; www.panastudio.it

La *Suite Rossiniana* è uno dei due lavori che Respighi ha composto in omaggio a Gioachino Rossini; l'altro è il balletto (ma di fatto una *suite* per orchestra) *La boutique fantasque*. Respighi, per entrambi i lavori, prende spunto dalle raccolte pianistiche *Les riens*, scritte quando Rossini si era già ritirato dalle scene operistiche. Questa musica è comunemente identificata e pubblicata come lavori scritti da Rossini e orchestrati da Respighi, ma ciò è solo parzialmente vero. Ricerche più estese sui manoscritti di entrambi i lavori di Respighi dimostra il contrario: un numero considerevole di melodie non è affatto riconducibile alla raccolta *Les riens*. Molte pagine sono originali di Respighi e scritte in "stile rossiniano", oppure sono delle gustose re-invenzioni, variazioni o estensioni musicali di brevi incisi melodici ascrivibili alle pagine pianistiche di Rossini. In questa *Suite Rossiniana* possiamo, tra l'altro, evidenziare che anche la musica di Giuseppe Verdi ha avuto un influsso su Respighi, in particolar modo nel secondo movimento, *Lamento*, dove si possono ravvisare i migliori momenti lirici del maestro di Busseto. Indipendentemente dalla sua importanza storica, questa musica è decisamente deliziosa, degna della migliore produzione di Respighi, quella che ben conosciamo attraverso i suoi più famosi, colorati e innovativi lavori orchestrali.

Revisione e traduzione italiana
© Naxos Rights International Ltd.

Laura Marzadori

Laura Marzadori (nata a Bologna ne1989) ha ricevuto i massimi riconoscimenti artistici nei numerosi concorsi ai quali essa ha partecipato, come la Rassegna Nazionale "Andrea Amati" di Cremona (con presidente di giuria Salvatore Accardo), il Premio Nazionale delle Arti di Roma (con presidente di giuria Uto Ughi), e vincendo il XXVII Concorso Città di Vittorio Veneto, il più importante concorso nazionale di violino. In quella occasione le è stato assegnato anche il premio speciale in memoria di Franco Gulli per la migliore esecuzione di Mozart. Si è esibita in numerosi concerti sia in Italia che all'estero (Stati Uniti, Spagna, Austria, Repubblica Ceca, Ucraina,

York nel 1928 anche per merito di un cast straordinario, formato da Elisabeth Rethberg, Giovanni Martinelli, Ezio Pinza e Giuseppe de Luca. Infine, nel 1934, *La fiamma*, eseguita al Teatro Reale dell'Opera di Roma ma che fu portata al trionfo nello stesso anno da Claudia Muzio al Teatro Colón di Buenos Aires.

Grazie alla sua attività di musicologo, Respighi scoprì il suo entusiasmo per la musica italiana dal XVI al XVIII. Pubblicò revisioni di pagine di Claudio Monteverdi e Antonio Vivaldi, oltre alla *Didone* di Benedetto Marcello. È in virtù di questa sua devozione agli antichi maestri italiani e al loro stile compositivo, che Respighi è considerato un esponente del "Neo-Rinascimento", o – per così dire – della tradizione Neo-Barocca in Italia. Egli nella sua musica combinò frequentemente lo stile melodico del tardo '800 a quelli pre-classici, tipici del XVIII secolo, così come utilizzò le numerose forme musicali "di ballo" del Barocco ma armonizzandole con modulazioni musicali tipiche del primo ventennio del '900.

Nel 1932 il compositore fu nominato Accademico d'Italia e la figura di musicologo raggiunse l'apice con la storica esecuzione, nel 1935, della sua revisione dell'*Orfeo* di Monteverdi alla Scala di Milano con Gino Marinuzzi sul podio. Un'improvvisa infezione cardiaca lo condusse a morte per infarto, a Roma, il 18 aprile del 1936 a soli 56 anni. Un anno dopo la sua sepoltura, la sua salma venne traslata nella sua città natale.

L'*Aria per archi*, datata 1901 e che più tardi fu inserita nella *Suite in sol maggiore per archi con organo*, mette chiaramente in evidenza l'amore che Respighi aveva per la musica italiana del XVIII secolo e in particolar modo per Vivaldi, Corelli e Frescobaldi. Il lavoro sottolinea, in maniera forte, la concezione lirica del giovane Respighi, ormai alle soglie di una prolifica carriera musicale. La trascrizione dell'*Aria* di Salvatore Di Vittorio, condotta sull'autografo originale e sulle parti manoscritte, consente a questo lavoro d'essere accessibile non solo per un'orchestra d'archi ma anche per un quintetto d'archi, permettendo così di essere eseguita dagli allievi dei conservatori e dei licei musicali.

Impossibile descrivere le sensazioni che si provano di fronte alla bellezza dello stile lirico e romantico del "primo" *Concerto per violino in la maggiore* del 1903, lavoro che Respighi ha lasciato incompiuto. Seguiranno il *Concerto all'antica* del 1908, il *Concerto gregoriano* del 1921 e infine il movimento concertante *Poema autunnale* del 1925 per violino e orchestra. L'impressione immediata che si coglie all'ascolto del *Concerto* incompiuto è dovuta alla bellezza della scrittura musicale, che fa chiaro riferimento alla musica degli antichi maestri come Vivaldi (e per certi aspetti anche il giovane Mendelssohn). Nel manoscritto originale di questo *Concerto*, Respighi aveva portato a termine i primi due movimenti e aveva messo mano al terzo tempo solo nella sua riduzione per pianoforte, orchestrandolo per le sue battute iniziali. Nel completare questo *Concerto*, Di Vittorio mantiene la natura e l'integrità musicale del lavoro: anzitutto apporta un arricchimento dell'orchestrazione dei primi due movimenti e sviluppa il terzo movimento in una sorta di "rondò" che alterna le idee musicali proposte nei due tempi precedenti. Questo procedimento è ispirato dagli sviluppi tematici già utilizzati da Respighi nel terzo movimento, così inequivocabilmente somiglianti al materiale musicale del primo. Di Vittorio completa quindi l'ultimo movimento attraverso l'utilizzo dei temi primari e di quelli secondari attraverso una ricca serie di variazioni e di re-invenzioni tematiche. Il risultato finale è conforme alla visione musicale di Respighi e il primo movimento è, in prospettiva alla fortuna artistica del compositore, una evidente prefigurazione di quella padronanza dei colori orchestrali che – con trilli e fanfare – ritroviamo nel suo più celebre lavoro, *Pini di Roma*. Il *Concerto per violino*, nella versione completata da Di Vittorio, è stato eseguito sotto la sua direzione con la Chamber Orchestra of New York il 13 febbraio 2010 presso la Chiesa di St Jean Baptiste a New York. Questo evento ha inaugurato il nuovo Concorso Internazionale "Premio Respighi per giovani compositori e strumentisti", in gemellaggio con la città di Bologna, città natale di Respighi.

La *Suite per archi* in stile barocco è del 1902 e si sviluppa in sei movimenti. Il *Ciaccona* inizia con un andamento riflessivo, severo, evidenziata dalla progressione armonica (tipica della *ciaccona* barocca) che, nelle sue variazioni, dà vita a sviluppi ritmici sempre più rapidi. Il secondo movimento, *Siciliana* è leggera e

Ottorino Respighi (1879-1936)

Aria for strings · Violin Concerto in A major · Suite for strings · Rossiniana

The Italian composer Ottorino Respighi is best known for his 'Roman Trilogy': *Fontane di Roma* (Fountains of Rome), *Pini di Roma* (Pines of Rome) and *Feste romane* (Roman Festivals). In the early years of the twentieth century his compositions, along with those of his contemporaries Gian Francesco Malipiero, Alfredo Casella and Ildebrando Pizzetti (the so-called 'Generation of the '80s'), contributed to the revival of Italian symphonic music which had been initiated by Martucci, Sgambati, Bazzini, Mancinelli and others. Embracing the continuity of tradition through his love of the ancient world, Respighi also promoted a renewed appreciation of Renaissance and Baroque musical forms dressed up in late nineteenth- and early twentieth-century compositional techniques. Respighi's prolific compositional output includes about 200 works, including symphonic music and operas, about three dozen transcriptions, and a handful of unfinished works.

Respighi was first noticed with his orchestration of the *Lamento di Arianna* by Claudio Monteverdi (1567-1643), which was first heard in Berlin in 1908 under Artur Nikisch. The performance received wonderful reviews in the German press (*Allgemeine Musikzeitung* and *Tageblatt)*, with praise for Respighi's magnificent elaboration and orchestration. Respighi then drew national attention with the première of his opera *Semirama* in Bologna in November 1910, when Pizzetti wrote: "…one can say with certainty that with his *Semirama* Ottorino Respighi has demonstrated tonight such quality both in his masterly skill and as a composer of opera, to have us believe that in him Italy will soon have one of its most respected musicians". In 1916, at the age of 37, Respighi achieved international recognition with his *Fountains of Rome*.

Ottorino Respighi studied violin and viola with Federico Sarti at the Liceo Musicale in Bologna, as well as composition with Giuseppe Martucci, and musicology with Luigi Torchi, a scholar of early music. Following his graduation from the conservatory in 1900 he travelled to Russia to become principal violist for the Russian Imperial Theatre Orchestra in St Petersburg, for its season of Italian opera. During his stay he studied composition for five months with Rimsky-Korsakov. He then returned to Bologna to earn a second degree in composition. From 1908 to 1909 he spent some time performing in Germany to study with Max Bruch, before finally returning to Italy, and turning his attention entirely to composition.

Upon being appointed a teacher of composition at the Conservatorio di Santa Cecilia in 1913, Respighi moved to Rome and lived there for the rest of his life. In 1919 he married a former pupil, the singer Elsa Olivieri-Sangiacomo. From 1923 to 1926 he was director of the Rome Conservatory. In 1925 he collaborated with Sebastiano Arturo Luciani on an elementary textbook entitled *Orpheus*.

Roman Festivals, the third part of his 'Roman Trilogy', was given its première by Arturo Toscanini and the New York Philharmonic in 1929. Toscanini recorded the music twice for RCA Victor, first with the Philadelphia Orchestra in 1941 and then with the NBC Symphony Orchestra in 1949. As a result, Respighi's music had considerable success in the Unted States. The *Toccata* for piano and orchestra was first performed, with Respighi as soloist, under Willem Mengelberg and with the New York Philharmonic at Carnegie Hall in November 1928, and the large-scale theme and variations, *Metamorphoseon*, was commissioned for the fiftieth anniversary of the Boston Symphony Orchestra.

In his rôle as musicologist Respighi was also an enthusiastic scholar of Italian music of the sixteenth to eighteenth centuries. He published editions of the music of Claudio Monteverdi and Antonio Vivaldi, and of Benedetto Marcello's *Didone*. Because of his devotion to these masters and their compositional styles, he is often seen as an exponent of Neo-Renaissance or Neo-Baroque traditions. Respighi typically preferred combining pre-classical melodic styles and musical

forms (such as dance suites) with standard late nineteenth-century romantic harmonies and textures.

In 1932 Respighi was elected to the Royal Academy of Italy. He continued to compose and tour until January 1936, after which he became increasingly ill with a cardiac infection and died of heart failure on 18th April of that year at the age of 56. A year after his burial, his remains were moved to his birthplace Bologna and reinterred at the city's expense.

The *Aria for strings*, which dates from 1901, and was later incorporated into the *Suite in G major for strings and organ,* clearly shows Respighi's affection for the music and composers of the Baroque, especially Vivaldi, Corelli and Frescobaldi. The work is a strong lyrical statement by the young Respighi, who was then on the threshold of a prolific musical career. Di Vittorio's transcription of the *Aria*, based on the original manuscript and hand-written parts, makes the work accessible not only for string orchestra but for string quintet, so as to inspire performances at music conservatories and schools.

One cannot help but be impressed by the beauty and romantic, lyrical style of Respighi's *First Violin Concerto in A major*, left unfinished by the composer in 1903. This work, which harks back to the concerto writing of such masters as Vivaldi and the young Mendelssohn, pre-dates Respighi's other violin concertos, the *Concerto all'antica* (in A minor) from 1908, *Concerto gregoriano* from 1921, and the single movement *Poema autunnale* from 1925.

As for the original manuscript of this concerto, Respighi had completed the first two movements and begun the third movement in piano reduction, with only a few measures orchestrated. In completing the concerto, Di Vittorio maintains the nature and musical integrity of the work, based on the unfinished Respighi manuscript. He begins by enhancing the orchestration of the first two movements, and then models the third movement development section as a sort of rondo comprised of musical ideas gathered from these two movements. Di Vittorio then extends the introductory and secondary themes of the third movement, which greatly resemble the thematic material of the first movement, through a series of variations and reinventions. The resulting completed work embraces Respighi's vision, while Respighi's conclusion to the first movement foreshadows the master's later colourful orchestration in arguably his greatest work, *Pines of Rome*. The completed concerto received its world première under the baton of Salvatore Di Vittorio with the Chamber Orchestra of New York on 13th February, 2010, at the Church of St Jean Baptiste in New York. The event launched the new international competition, the "Respighi Prize for young composers and soloists" endorsed by the city of Bologna, the city of Respighi's birth.

The *Suite for strings* of 1902 was composed in six movements in the style of the Baroque. The *Ciaccona* begins in a reflective manner. This is bold and serious music, with an underlying harmonic progression (as with the Baroque chaconne), before shifting to quicker tempi for its remaining variations. The second movement *Siciliana* is light and graceful with its pastoral, almost jig-like dance, high soaring notes and melodic turns. With basses *tacet*, this wonderful music is also ideal to be performed by a string quartet at festive occasions. The third movement *Giga* immediately establishes its quick metre in a scurry of counterpoint. The middle section of this movement highlights the composer's later use of trill-figures and tremolos as key effects throughout the orchestra. Nonetheless, despite all the excitement in the music, Respighi's lyricism controls all other aspects of the composition. This gift of lyricism is perhaps even more apparent in the *Sarabande*, with its ever-present tied beats and other sustained sounds. The fifth movement *Burlesca*, remains playful from beginning to end, with rich ornamentation and introduces the finale *Rigaudon*, which interrupts with a lively duple metre and accented melodies. The *Suite for strings* not only introduces us to what may be Respighi's reflection on the string music of Edvard Grieg (1843-1907), but allows us keen insight into the master who later composed the well-received *Ancient Airs and Dances No. 3* for strings. In effect, the

Ottorino Respighi (1879-1936)

Aria per archi • Concerto per Violino in La Maggiore • Suite per archi • Rossiniana

Ottorino Respighi è divenuto famoso grazie alla sua "trilogia romana": *Fontane di Roma, Pini di Roma* e *Feste Romane*. Nei primi anni del XX secolo i suoi lavori, come quelle di alcuni musicisti suoi contemporanei, quali Gian Francesco Malipero, Alfredo Casella e Ildebrando Pizzetti (conosciuti anche come "la generazione dell'80"), contribuì a tenere in vita la musica sinfonica in Italia inserendosi in quel numero di compositori che facevano riferimento a Martucci, Sgambati, Bazzini, Mancinelli e pochi altri. Percorrendo la strada della tradizione – e grazie all'amore che egli aveva per l'antichità – Respighi promosse e rinnovò l'interesse per le forme musicali del Rinascimento e del Barocco, quelle stesse forme e tecniche compositive che altri maestri del tardo Ottocento e del primo Novecento avevano già utilizzato.

Il ricco catalogo musicale di Respighi include circa 200 brani, 36 trascrizioni e un cospicuo numero di lavori incompiuti. Ottorino Respighi, nel 1908 e per la prima volta, fu notato grazie all'orchestrazione del *Lamento di Arianna* di Claudio Monteverdi, la cui première avvenne a Berlino grazie all'attenzione di Artur Nikisch. La produzione ottenne un tale successo di pubblico e di critica che, dalle autorevoli pagine dell'*Allgemeine Musikzeitung* e del *Tageblatt*, si levarono parole di ammirazione per questa affascinante versione moderna. Successivamente, (siamo nel 1910) fu un suo lavoro, del tutto originale, a destare l'attenzione dell'ambiente musicale italiano: *Semirama*. A Bologna, dove avvenne la première, Pizzetti espresse un giudizio lusinghiero, affermando che, all'orizzonte della musica italiana, era apparsa una stella straordinaria. Finalmente, nel 1917 all'Augusteo di Roma, il trentasettenne compositore ottenne il riconoscimento internazionale grazie a *Fontane di Roma*, per merito anche della trascinante esecuzione di Arturo Toscanini.

Ottorino Respighi nacque a Bologna il 9 luglio del 1879 e ottenne i primi rudimenti musicali dal nonno Giuseppe, per poi proseguire gli studi al Liceo Musicale di Bologna di violino e viola con Federico Sarti, di composizione con Giuseppe Martucci e di musicologia con Luigi Torchi, in quel periodo un vero pioniere degli studi di musica antica italiana. Conseguiti, nel 1900, i rispettivi diplomi Respighi intraprese un viaggio in Russia per occupare il posto di prima viola presso l'Orchestra Imperiale Russa del Teatro di San Pietroburgo, durante le apprezzate stagioni dell'opera italiana in quel teatro. È proprio durante questo periodo che il giovane Italiano prese contatti con Rimsky-Korsakov e divenne, per soli cinque mesi, uno dei suoi allievi di orchestrazione. Rientrato a Bologna per perfezionare i suoi studi in composizione, nel 1908 tornò a viaggiare, portandosi a Berlino. Divenne allievo di Max Bruch e farà la conoscenza anche di Ferruccio Busoni. Nel 1909 è già di ritorno a Bologna dove mette a frutto i preziosi insegnamenti ricevuti in questi viaggi, dedicando il suo tempo solo alla composizione. Grazie alla sua nomina alla cattedra di Composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, nel 1913, Respighi partì alla volta della capitale italiana dove poi vivrà per tutto il resto della sua vita. Nel 1919 sposò una sua ex-allieva, il soprano Elsa Olivieri-Sangiacomo, e nel 1923 Respighi assunse la direzione del conservatorio romano, ruolo che ricoprì fino al 1926.

È proprio nel '23 che l'America conobbe l'amore che Respighi aveva per la musica antica italiana, grazie alle esecuzioni che Fritz Reiner programmò con la sua Cincinnati Orchestra della *Seconda Suite* delle *Antiche Arie e Danze*. Oltre ad Arturo Toscani (fervente promotore della musica italiana del primo '900, con Respighi e Martucci in testa), ci fu anche Willem Mengelberg a sostenere la fortuna musicale del compositore bolognese: infatti nel 1926 diresse a New York il *Concerto in modo misolidio* con lo stesso Respighi al pianoforte; ancora nel febbraio del 1927 fu Sergei Koussevitzky ad eseguire a Boston la première di *Vetrate di chiesa*. Insieme alle ben note pagine orchestrali, Respighi ottenne lusinghieri successi anche con le sue opere liriche: nel 1923 alla Scala venne eseguita *Belfagor*; nel 1927 fu la volta de *La campana sommersa* al Teatro Municipale di Amburgo; la stessa opera otterrà un vero trionfo al Metropolitan di New

Chamber Orchestra of New York 'Ottorino Respighi'

Salvatore Di Vittorio, Music Director and Founder

VIOLIN 1
Kelly Hall-Tompkins, *first concertmaster*
Daniel Khalikov, *second concertmaster*
Kiwon Nahm
Nicholas Pappone
Marc Uys
Asuka Annie Yano
Will Haapaniemi
Momoko Matsumura

VIOLIN 2
Kristi Helberg, *principal*
Russell Kotcher, *co-principal*
Cecee Pantikian
Sarah Charness
Jane Minjeung Choi
Jennifer Ahn
Galina Zhdanova
Stanislav Nikolov

VIOLA
Maggie Snyder, *principal*
Aleksandr Nazaryan, *co-principal*
Orlando Wells
Santa Maria Pecoraro
Christian Atanasiu
Tom Palny

CELLO
Adrian Daurov, *principal*
Laura Metcalf
Emily Brausa
Summer Boggess
Andrea Nah-Yun Lee
Michael Midlarsky

DOUBLE BASS
Victoria Tsvetkova, *principal*
Paul Cinque
Charles Clements

FLUTE
Andrew Rehrig, *principal*
Rachel Cohen, *piccolo*
John Romeri

OBOE
Slava Znatchenii, *principal*
Arthur Sato
Merideth Hite, *English horn*

CLARINET
Benjamin Baron, *principal*
Heather Thon

BASSOON
Laura Vincent, *principal*
Stephanie Corwin

FRENCH HORN
Dan Wions, *principal*
Aleksander Ozolins
John-Morgan Bush
Kyle Hoyt

TRUMPET
Jerry Gaudi, *principal*
Hugo Moreno
Jeffrey Missal

TROMBONE
Burt Mason, *principal*
Michael Lormand
James Rogers

TUBA
Tom Lukowicz

PERCUSSION
David Mancuso, *principal*
Christopher Thompson
Sean Kleve
Nicola Cannizzaro

HARP
Kristi Shade

PIANO/CELESTA
Irene Florence Wong

HARPSICHORD
Alexandra Snyder Dunbar

Shanan Estreicher, *operations director*

Santa Maria Pecoraro, *personnel manager*

Suite is its precursor. Salvatore Di Vittorio's transcriptions of the *Aria* and the *Suite for strings* received their United States premières under his baton with the Chamber Orchestra of New York on 22nd May, 2010, at the Church of St Jean Baptiste in New York.

For more information on these Respighi scores contact:
Francesco Panasci, Edizioni Panastudio,
Corso Via La Mantia, 72, 90138 Palermo, Italy
011.39.091.325.284; panasci@panastudio.it;

Respighi's *Rossiniana* Suite is one of two works which the composer wrote in homage to Gioachino Rossini (1792-1868), the other being the ballet (and its resulting *Suite* for orchestra) called *La boutique fantasque*. Respighi based both of these orchestral works on *Les riens* (Trifles), piano music that Rossini completed during his retirement. Although the work is published as music of Rossini orchestrated by Respighi, this is not entirely correct. Extended research into Rossini's *Les riens*, and Respighi's *Rossiniana* and *La boutique fantasque* proves otherwise. There are countless melodies in both orchestral works that do not strictly resemble those by Rossini in *Les riens*. Numerous melodies in *Rossiniana* were surely reinvented by Respighi through either extension or variation, for they only hint at the original material by Rossini. At times in *Rossiniana*, we may actually hear more of Giuseppe Verdi's influence on Respighi, particularly in the second movement *Lamento*, where one is reminded of the former's many beautiful and dramatic operatic moments. Apart from its historical significance, the music here is absolutely delightful, in the tradition of Respighi's better known, famously colourful and innovative orchestrations.

Chamber Orchestra of New York
(with thanks to Salvatore Di Vittorio,
Potito Pedarra and Luigi Verdi)

Laura Marzadori

Laura Marzadori has received high recognition at numerous competitions, including the Cremona National Festival "Andrea Amati" (jury president Salvatore Accardo), Rome's National Arts Award (jury president Uto Ughi), and as winner of the most important national violin competition, the City of Vittorio Veneto Award (2005), at which she was also presented with the special award in memory of Franco Gulli, for the best performance of Mozart. She has given concerts in Italy and abroad, and played with the Symphony Orchestras of Brasov and Ukraine, the Filarmonica Arturo Toscanini, the Parma Teatro Regio Orchestra and the Regional Orchestra of Tuscany. She performed for the Concert of Solidarity at the Rome Auditorium, filmed by RAI for Italy's Ministry of Culture, and received the Golden Neptune Award (2007) from the Lions Club Bologna, as Bologna's Artist of the Year. Laura Marzadori graduated with honours and a special mention from Bologna's Martini Conservatory and is completing her studies with Marco Fornaciari, and Salvatore Accardo at the Stauffer Academy, Cremona and the Accademia Musicale Chigiana, Siena, where she was also awarded the Diploma of Honour. She plays an 1830 Giovanni Pressenda violin (owned by the Pro Canale Foundation).

Chamber Orchestra of New York 'Ottorino Respighi'

Photo: Ljose Leiva

The Chamber Orchestra of New York 'Ottorino Respighi' is a professional orchestra founded by composer/conductor Salvatore Di Vittorio in New York, NY in 2006 on the 250th anniversary of the birth of W.A. Mozart. Its début was held on 11th October 2007 at Zankel Hall, Carnegie Hall. Following European models, the Chamber Orchestra is one of the first auditioned orchestras in the history of New York to be entirely devoted to leading young professional musicians. A principal aim is the promotion of the music of Ottorino Respighi and other Italian masters, together with the standard orchestral repertoire. The Chamber Orchestra's Honorary Board includes Elsa Pizzoli Mazzacane and Gloria Pizzoli Mangini (great nieces of Ottorino Respighi), Potito Pedarra (Respighi scholar and archive curator), and Luigi Verdi (Respighi musicologist).

Salvatore Di Vittorio

Photo: Ignazio Bilella

Born in Palermo, Italy, Salvatore Di Vittorio studied composition with Ludmila Ulehla, conducting with Giampaolo Bracali at the Manhattan School of Music, and aesthetics and ancient philosophy at Columbia University in New York. He then continued conducting in Rome with Francesco Carotenuto, in Florence with Piero Bellugi, and in London with John Farrer. He has attracted considerable attention as Music Director of the Chamber Orchestra of New York 'Ottorino Respighi'. He also serves as Resident Conductor of the Adelphi Symphony at Adelphi University. Former positions include the Accademia Musicale, Palermo, International Chamber Ensemble of Rome and Florence Symphonietta. He has also conducted the Vancouver Island Symphony, Sofia State Symphony, Danbury Symphony, Royal College of Music Symphony Orchestra, London and the Festival Sinfonietta Umbra, Perugia. Di Vittorio's compositions have been performed by the Orvieto Music Festival Orchestra, Accademia Musicale Siciliana, the Orchestra of the Teatro Massimo, Palermo, Orchestra Filarmonica Franco Ferrara, Orchestra of the Carnevale di Venezia Musica, Festival Sinfonietta Umbra, Perugia, Brussels Chamber Ensemble, El Hanager String Orchestra, Cairo, Orchestra da Camera Fiorentina, International Chamber Ensemble of Rome and the San Jose Chamber Orchestra. Reviews of Salvatore Di Vittorio's concerts have appeared in *The New York Times*, *America Oggi*, *La Repubblica*, *Il Mediterraneo*, *Giornale di Sicilia* and *La Nazione*. His compositions are published by Edizioni Panastudio in Italy. Recordings of his music are available on the Naxos and Panastudio labels.